



## PIANO PER L'INCLUSIVITÀ

*“Potremmo essere arrivati da navi diverse,  
ma ora siamo nella stessa barca”*

*(M.L.King)*

Il piano per l'inclusività è un documento flessibile che permette di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola. Esso è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e si concretizza con il passaggio da un approccio basato sull'integrazione degli alunni con disabilità, con DSA e con BES a un modello di didattica inclusiva orientato al pieno sviluppo formativo di tutti gli studenti. Questo approccio rappresenta solamente l'ultima tappa di una rivoluzione educativa che mette al centro il valore della diversità come occasione di crescita per tutti.

La scuola inclusiva ha come priorità realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, specie se in situazione di disagio, interpretando tali difficoltà non come problema del singolo, ma come ostacoli e barriere all'apprendimento e alla partecipazione che la scuola deve cercare di rimuovere in un'ottica bio-psico-sociale.

**Il Liceo “G. Dal Piaz” di Feltre, nell'ottica di una visione inclusiva, si propone di:**

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- valorizzare in modo equo tutti gli alunni, le loro famiglie e il gruppo docente;
- accrescere la partecipazione di tutti gli alunni e ridurre gli ostacoli che impediscono la loro crescita;
- calibrare la scuola affinché risponda alle diversità degli alunni;
- superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di alunni con bisogni speciali, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- costruire una scuola che sia comunità e che promuova una cultura dell'inclusione, oltre che conseguire risultati formativi;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e territorio.

Il PI è parte integrante del PTOF d'Istituto ed è redatto secondo le logiche della **consapevolezza**, della **progettualità** e **dell'assunzione collegiale di responsabilità**. Con questo documento ci si propone di esaminare le criticità ed i punti di forza riguardanti gli interventi attuati durante l'anno scolastico e di formulare un'ipotesi di utilizzo delle risorse per l'anno scolastico successivo.

**L'area dello svantaggio scolastico (BES)**, identificata e certificata dal Miur, rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita un orientamento individualizzato speciale.

In questo spazio sono comprese tre grandi sotto-categorie: la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

- **Disabilità**, certificata ai sensi della L. 104/92. È prevista l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e la presenza di alcune figure specifiche di supporto come l'insegnante di sostegno per un numero di ore commisurato al bisogno. Può affiancare l'alunno disabile un AEC o un OSS.
- **Disturbi evolutivi specifici**. In questa categoria rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit nella coordinazione motoria, i deficit dell'attenzione e iperattività, il funzionamento cognitivo limite e il disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104). Per gli alunni con DSA è **obbligatorio** il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi.
- **Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Anche in questo caso, si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a misure compensative e dispensative, qualora il consiglio di classe lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo. **In questo caso non è un obbligo, ma una decisione collegiale dei docenti.**

### Normativa di riferimento

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- D.P.R. n°275/'99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);
- Art. 45 del D.P.R. n° 394/'99 (normativa riguardante il processo di accoglienza);
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- Direttiva ministeriale 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Indicazioni organizzative sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; istituzione dei GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione)";
- Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica indicazioni operative".
- Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 che fornisce indicazioni sul piano Annuale per l'inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.
- Nota Dirigenziale n. 2563 del novembre 2013: "Chiarimenti di applicazione alla Direttiva del 27.12.2012".
- Legge 107 del 13 luglio 2015 "La Buona Scuola". L'Inclusione diventa un tema condiviso, una responsabilità diffusa all'interno del corpo docente e non docente.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" entrata in vigore il 31/05/2017
- Decreto Legislativo n.96 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità», entrato in vigore il 2 settembre 2019
- Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 dicembre 2020, n. 182, con il quale sono definite le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui al decreto legislativo 66/2017 e il modello di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

## Parte I-Analisi dei punti di forza e di criticità

Anno scolastico 2020-21

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92)</b>	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	7
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> DSA	13
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	4
<b>Totali</b>	<b>24</b>
<b>3,89 % su popolazione scolastica di 617</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	7
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	16
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	1

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>OSS</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA,)</b>	REFERENTE disabilità, DSA, BES	sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		sì
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	
<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	sì

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione dell'attività educante	
<b>F. Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS/CTI	sì
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale/Italiano L2	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, ecc.)	sì
	Corso di formazione docenti sulle tematiche scuola inclusiva (disabilità, DSA, BES)	sì

**I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni certificati con legge quadro 104/92**

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<p>Colloqui, incontri con le famiglie, con i clinici e i docenti della scuola di provenienza o del Consiglio di classe di provenienza.</p> <p>Interventi di esperti atti a superare disagi emotivi e funzionali connessi all'apprendimento, alla crescita globale della persona e del gruppo classe.</p> <p>Didattica personalizzata, caratterizzata dall'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo di ogni alunno, così come modalità di verifica e valutazione congrue con i relativi PEI</p> <p>Durante la DDI (Didattica Digitale Integrata), possibilità di frequentare in presenza con il supporto delle insegnanti di sostegno, attraverso collegamenti alle lezioni online con il resto della classe e attività individualizzate, garantendo così non solo la partecipazione alle attività didattiche ma anche la continuità della routine quotidiana data dalla scuola, delle autonomie sociali e dell'attenzione ai bisogni relazionali dei ragazzi</p> <p>Attività di lavoro cooperativo in DAD</p> <p>Affiancamento e collaborazione con alunni Tutor</p> <p>Attività di comunicazione e mediazione nei confronti della classe che accoglie l'alunno con disabilità a cura del Dirigente Scolastico, la Referente all'inclusione, l'insegnante di sostegno al fine di rendere gli alunni consapevoli della loro compartecipazione nel processo di inclusione.</p> <p>Progetto Orienteering (Trail-o) collaborazione docente di sc. motorie e docente di sostegno</p>	<p>Ambienti appositamente dedicati agli alunni (in classe: presenza di pc/tablet/tv, banchi posizionati coerentemente ai bisogni dei ragazzi, atmosfera silenziosa durante le lezioni; aule dedicate all'inclusione)</p> <p>Presenza di personale ATA che coadiuvi l'attività degli insegnanti di sostegno</p> <p>Motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione sulle metodologie didattiche, la pedagogia inclusiva, le nuove tecnologie per l'inclusione</p> <p>Continuativa e proficua comunicazione fra docenti di sostegno, famiglie ed operatori responsabili degli interventi integrativi</p> <p>Costante confronto e collaborazione tra i docenti di sostegno</p>	<p>Assenza di collaborazione con personale specializzato (ad esempio: terapisti occupazionali, terapisti A.B.A., specialisti in C.A.A.) che possa suggerire eventuali modifiche da apportare alle attività didattiche in base alla specificità dell'alunno disabile</p> <p>Carenza di personale docente specializzato</p> <p>Carenza di personale ATA formato</p> <p>Carenza di personale che, in caso di assenza del docente di sostegno, sia assegnato alla sostituzione dello stesso nell'assistenza dei disabili più gravi</p> <p>Da potenziare la partecipazione attiva dei docenti curricolari al percorso formativo degli allievi disabili</p> <p>Da potenziare la condivisione tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari</p> <p>Da potenziare, quando l'attuale emergenza sanitaria lo renderà possibile, il supporto della scuola e del gruppo dei pari in attività culturali/ricreative/sociali</p>

**L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA**

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<p>Colloqui con le famiglie, con i sanitari e i docenti del Consiglio di classe di provenienza.</p> <p>Stesura del PDP</p> <p>Interventi di recupero e potenziamento dedicati</p>	<p>Utilizzo delle ore non frontali di docenti curricolari specificamente per le attività relative all'inclusione.</p> <p>Formazione docenti</p> <p>Collaborazione tra le parti coinvolte</p>	<p>I testi in adozione non sempre offrono strumenti adeguati per una didattica inclusiva (assenza di facilitatori grafici, ecc)</p> <p>Le difficoltà degli alunni con DSA si sono accentuate con la DAD</p> <p>Si sono verificate alcune difficoltà riguardo la puntualità nella stesura e consegna dei PDP, soprattutto nella fase di raccolta delle firme</p> <p>La formazione su BES- DSA interessa ancora un ristretto numero di docenti</p>

**M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale**

Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
<p>Colloqui con le famiglie, con i sanitari e i docenti del Consiglio di classe di provenienza.</p> <p>Stesura del PDP</p> <p>Frequenza alle lezioni nella modalità della DDI per gli studenti temporaneamente impossibilitati ad assistere alle lezioni in presenza.</p> <p>Corso di italiano dedicato a studenti per cui l'italiano è L2</p>	<p>Utilizzo delle ore non frontali di docenti curricolari specificamente per le attività relative all'inclusione.</p> <p>Proficua e continua collaborazione tra le parti coinvolte</p>	<p>Necessità rilevate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento di reti anche informali di relazioni di aiuto tra docenti</li> <li>- costituzione di un archivio di buone pratiche</li> <li>- riconoscimento del BES e inclusione degli allievi con svantaggio linguistico attraverso l'attivazione</li> </ul>

Didattica in ospedale e domiciliare		del piano previsto dal protocollo d'istituto <ul style="list-style-type: none"><li>- La formazione su BES-DSA interessa ancora un ristretto numero di docenti</li><li>- Riconoscimento degli studenti per cui l'Italiano è L2 già nelle prime fasi dell'accoglienza</li></ul>
-------------------------------------	--	--

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

#### **Il Dirigente Scolastico:**

- promuove, inserendola nel PTOF, una politica dell’integrazione e dell’inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (referente inclusione, GLI, GLO);
- sensibilizza le famiglie a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso con la scuola e i Servizi coinvolti;
- garantisce l’applicazione della normativa e della legislazione vigente in termini di inclusione;
- utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse di cui dispone, valutando le reali esigenze e le priorità;
- promuove progetti di formazione dei docenti;
- convoca e presiede il GLI ed i GLO;

#### **Il Collegio dei docenti**

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica condivisa di promozione dell’inclusione;
- delibera il PAI.

#### **Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione(GLI):**

- rileva gli alunni con BES presenti nella scuola;
- offre supporto e confronto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli casi e delle classi;
- raccoglie ed effettua una disamina della documentazione necessaria;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO, in ordine alle effettive esigenze riscontrate;
- procede all’individuazione dei criteri per la distribuzione delle risorse assegnate;
- effettua l’analisi, il monitoraggio e la valutazione dei progetti sull’inclusione;
- elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno);
- costituisce l’interfaccia della rete dei CTI e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali.

#### **Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**

- definisce e redige il PEI e ne monitora l’applicazione;
- verifica il processo di inclusione;
- quantifica le ore di sostegno e le altre misure di supporto.

#### **Referenti DSA e BES**

- promuovono le attività connesse all’inclusione degli alunni con disabilità e con BES;
- coordinano attività di compensazione, integrazione, recupero e coordinamento;
- curano i rapporti con altri Enti (A.S.L. - C.T.I. - Servizi Sociali territoriali);
- informano e offrono consulenza ai colleghi circa le caratteristiche e la normativa relativa agli alunni con BES e sulle strategie metodologiche e didattiche opportune;
- collaborano con i Consigli di Classe per la definizione dei Piani Personalizzati;
- curano i rapporti con famiglie di studenti con BES;
- accolgono gli studenti con BES e supportano il loro inserimento nella scuola;
- curano la documentazione riguardante gli alunni disabili: aggiornamento e archiviazione.

### **Il Consiglio di Classe**

- acquisisce informazioni sugli alunni, soprattutto delle classi prime nella fase di avvio dell'anno scolastico;
- definisce comportamenti e strategie da adottare nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali in un'ottica di inclusione;
- delinea gli obiettivi e linee di condotta per la stesura del PDP e del PEI per gli alunni disabili e programma qualsiasi altra attività o iniziativa favorevole al processo di inclusione dell'alunno;
- partecipa ai Gruppi di Lavoro Operativi per individuare obiettivi e condividere strategie di intervento ed effettuare periodiche verifiche del PEI/PDP stilato per l'alunno;

### **L'insegnante di sostegno**

- promuove il processo di integrazione e di inclusione dell'alunno nel gruppo classe e nell'ambito scolastico;
- progetta, condivide, coordina e attua il Piano Educativo Individualizzato, con specifico riferimento alla componente formativa e didattica;
- è contitolare dell'azione educativa rivolta alla classe e partecipa alla programmazione didattica;
- partecipa ai Gruppi di Lavoro per l'inclusione (GLI, GLO);
- cura i rapporti con famiglie di studenti con disabilità;
- cura i rapporti con gli specialisti e gli operatori che affiancano gli alunni disabili nel loro percorso.

### **L'operatore OSS**

- vigila, accompagna ed assiste nelle mansioni quotidiane l'alunno;
- supporta l'alunno disabile nella pratica didattico-educativa interna ed esterna alla scuola; l'operatore non si occupa direttamente di didattica, ma in concertazione con l'insegnante di sostegno collabora all'attuazione della stessa.
- collabora con il team docente per creare le condizioni più consone all'apprendimento e permettere una fruizione dell'Offerta Formativa più ampia possibile.

**Sarà importante monitorare l'effetto e l'impatto che il Piano dell'inclusività ha sulla scuola in modo da dare significato alle azioni di volta in volta attivate e condivise; ciò consentirà di mirare in modo sempre più efficace gli interventi.**

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Corso on line "Dislessia Amica" indetto dall'AID
- Corso on line di formazione per docenti di sostegno non specializzati indetto dall'UST Belluno
- Webinar e corsi Erickson anche inerenti al nuovo PEI
- Formazione MIUR
- Corso di formazione regionale triennale "Comunicazione Aumentativa e Alternativa nei disturbi dello spettro autistico"
- Proposte di formazione su temi legati all'inclusione da rivolgere a tutto il personale della scuola
- Convegni Erickson

### **Strategie e metodologie coerenti con prassi inclusive**

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- Predisporre azioni di tutoring (peer tutoring)
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, video)
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento
- Avviare/ potenziare l'uso della videoscrittura
- Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta
- Anticipare all'alunno le date dell'interrogazione/prova scritta
- Rendere partecipi gli studenti delle diverse fasi dell'attività mediante la condivisione dell'iter didattico-educativo secondo la logica dell'autodeterminazione.
- Sostenere il consolidamento delle conoscenze-competenze di grammatica e sintassi attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti.
- Predisporre azioni di tutoring (peer tutoring) con compagni di classe, da organizzare con la mediazione degli insegnanti, anche oltre l'orario scolastico e/o fuori dall'edificio scolastico, sempre con finalità didattiche, ma al fine di favorire l'interazione con i coetanei, che l'alunno con disabilità ha difficoltà a gestire autonomamente.
- Prevedere, in sede di scelta dei libri di testo, l'adozione di testi facilitati per le varie discipline, tenuto conto che, già la natura di alcune discipline, nonché il livello di conoscenza richiesto dai programmi di un liceo, possono rendere difficile l'approccio con i testi solitamente utilizzati.
- "sportello compiti"

Gli alunni con difficoltà di apprendimento possono utilizzare **strumenti compensativi e dispensativi**, indicati nel PDP. L'utilizzo di questi strumenti non avvantaggia lo studente rispetto ai compagni, ma lo mette il più possibile alla pari, quindi gli permette di compensare, anche se non totalmente, le sue difficoltà. Questo vale sia per gli studenti che hanno un disturbo certificato, come gli alunni con DSA, sia per gli studenti inseriti nei BES, ma non certificati.

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104, la valutazione dovrà rispecchiare la specificità dell'alunno ed il suo personale percorso formativo, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomie e di competenze sociali oltre che cognitive. La valutazione è da considerarsi rapportata al P.E.I. e dovrà essere riferita ai processi di apprendimento e non solo alle performances dell'alunno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e valorizzazione delle risorse esistenti.**

Tutte le parti coinvolte nella progettualità didattico educativa orientata all'inclusione e alla sua applicazione sono organizzate e orientate secondo prassi condivise e comuni.

L'attività è mediata e supportata dal Referente all'Inclusione che funge da punto di riferimento per tutte le risorse umane attive: insegnanti di sostegno, assistenti all'autonomia, docenti curricolari, personale ATA.

Il Dirigente avrà come priorità l'utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità.

Si darà spazio, per quanto possibile, all'azione di recupero tramite l'utilizzo delle ore non frontali dei docenti curricolari di potenziamento e con la stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Si prevede l'impiego dei docenti di madrelingua-potenziamento nel progetto di inclusione ed di apprendimento degli alunni del liceo linguistico

Si auspica la collaborazione del personale ATA per l'accoglienza, l'assistenza e il supporto ai docenti e agli OSS per gli alunni con disabilità, fornendo per quanto possibile un supporto formativo;

Una risorsa esistente e molto apprezzata è quella fornita dallo "Sportello d'Ascolto" e coordinamento psico-pedagogico curato dalla Dr.ssa Medeot, che è stato attivato all'interno del nostro Liceo. Il progetto è rivolto ai ragazzi, alle famiglie, ai docenti e al personale della scuola. Si auspica che tale prezioso servizio possa essere protratto e potenziato.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

#### **La nostra scuola tiene rapporti di collaborazione con i Servizi:**

- U.S.T. di Belluno - "Area Inclusione".
- C.T.I. di Belluno.
- Associazione Italiana Dislessia, sezione di BL.
- Sportello Provinciale autismo.
- Servizi Psico-Sociali per l'età evolutiva di Feltre.
- Centro Giovani di Feltre.
- Figure professionali esterne ed educatori che affiancano gli alunni nel loro percorso.
- Comunità educativa "Parapiglia"
- Centro educativo Palloncino Rosso
- Comunità terapeutico-riabilitativa "Il soffio" di Arco di Trento
- AIPD Belluno

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

È sempre più sentita l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze; solo attraverso un dialogo armonico e un rapporto di fiducia tra scuola e famiglia si attua un percorso di formazione dove i giovani si sentono ascoltati e guidati.

Il nostro obiettivo principale è la promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti, quale canale privilegiato, anche per la prevenzione del disagio.

I rappresentanti dei genitori, le famiglie degli alunni con BES saranno informati e il più possibile coinvolti nel percorso formativo dei figli.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive, anche finanziarie, utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Durante l'anno scolastico 2020/21 la scuola ha aderito all'iniziativa "COOP per la Scuola" di Coop3.0 e di "Un click per la scuola" di Amazon, a favore di studenti, famiglie e insegnanti, che si propone di sostenere le scuole del territorio attraverso la fornitura di materiali didattici e informatici. Il proposito è di accogliere anche in futuro queste possibilità offerte da Aziende esterne alla scuola, naturalmente valutando serietà e opportunità delle proposte.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 22 febbraio 2021**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10 giugno 2021**